



CORSO DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

CONSULENZA PEDAGOGICA
ESPERTO NELLA RELAZIONE DI AIUTO EDUCATIVO

Laboratorio di:
Consulenza pedagogica nelle
condizioni di “fragilità”

18 aprile 2026

Prof.ssa Teresa Iavarone

PhD, Docente M.I.M.

aveevajava@gmail.com



PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO





STEP 1

Il contesto-problema.
Analisi
quali-quantitativa
del fenomeno

- *Le condizioni di “fragilità”: individuali, sociali, culturali, lavorative. Come evolvono e cosa ha facilitato l’attuale incremento*
- *Quale lettura e approccio pedagogico alle “fragilità”, la cura educativa per l’auto-efficacia*
- *La consulenza pedagogica come dispositivo di aiuto: elementi/suggerimenti di metodo per lo sviluppo di progettualità di intervento educativo rivolti al potenziamento dell’autoefficacia*

STEP 2

L’intervento.
Metodologie
e strategie
educative



Strumenti di intervento educativo-pedagogico

STEP 3

Contenuti e criteri
per lo sviluppo
dell'attività

- **Dispositivi autobiografico-narrativi per il lavoro di accompagnamento educativo alle “fragilità”.**

STEP 4

Esercitazione

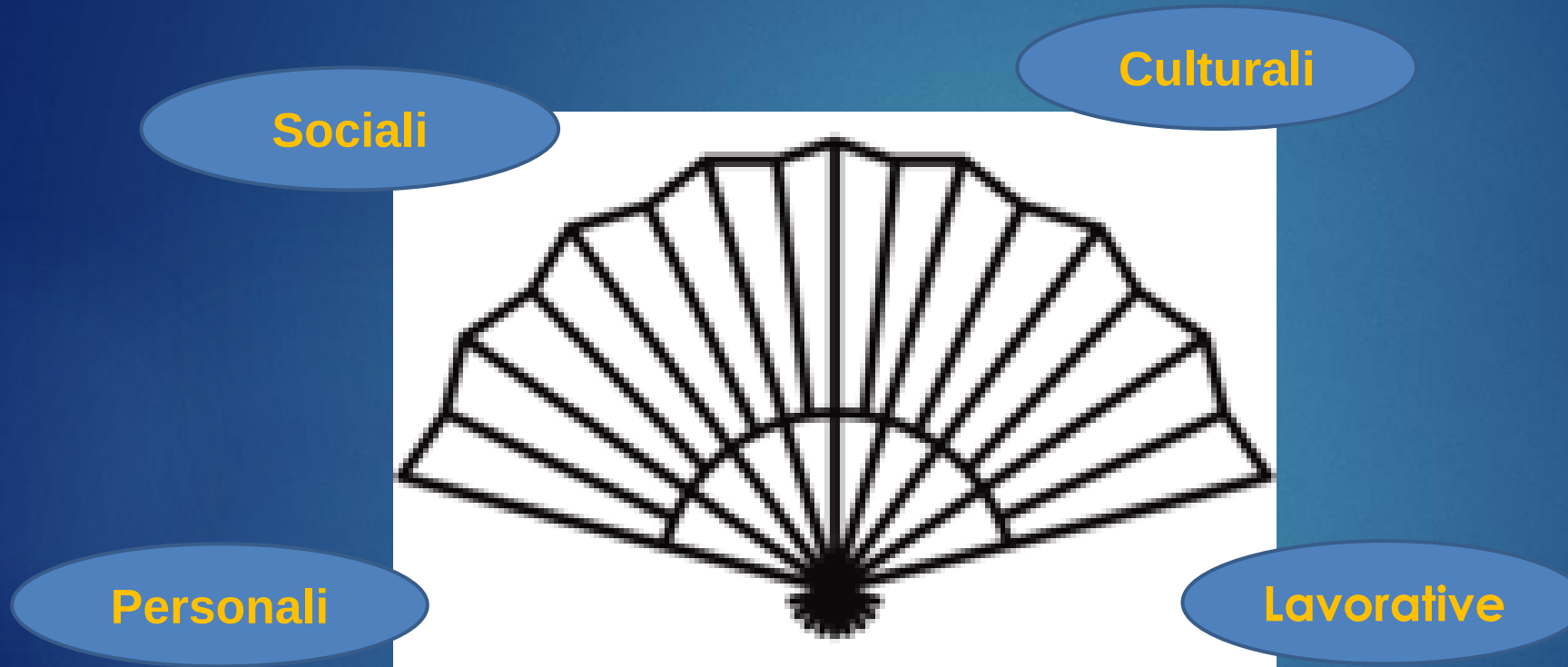
- **Laboratorio di scrittura narrativo-autobiografica.
La composizione poetica di *Haiku***

Ciao,

**che
lavoro
svolgi?**



Il ventaglio delle fragilità (educative)



è estremamente **ampio, composito ed in costante evoluzione**

L' «evoluzione» delle fragilità

è riconducibile a diversificati fattori,

tra questi, un sostanziale
acceleratore

è costituito

dalla

**Tecnologia
Informatica / IA**

pur nel suo

contributo «ambivalente»



Da un lato...

la tecnologia ha offerto grandi opportunità, contribuendo alla

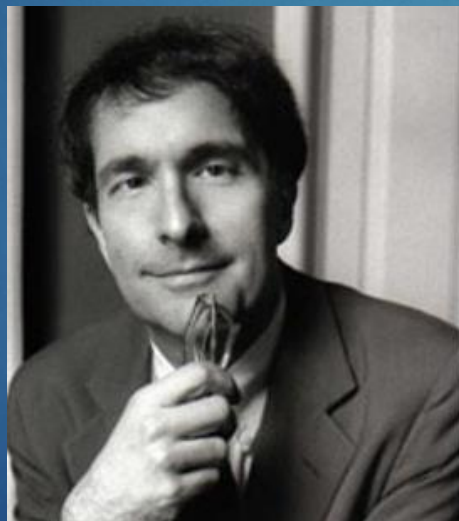
trasformazione degli scenari
culturali sociali ed economici ma anche

educativi e didattici,

che offrono, oggi, diversificate e più efficaci sollecitazioni formative.

Si pensi anche solo a quanto, sino a pochi anni fa, gli alunni con DSA fossero penalizzati

da curricoli scolastici che privilegiavano un accesso alla conoscenza



The biggest mistake of past centuries in teaching has been to treat all students as if they were variants of the same individual and thus to feel justified in teaching them all the same subjects the same way.

— Howard Gardner —

di tipo linguistico e logico-matematico, ma non iconico, musicale, spaziale...

Rendendo più concretamente attuabile

la possibilità di valorizzare le differenti intelligenze e gli stili di apprendimento di ognuno.



H. Gardner,
*Frames of Mind: The Theory of
Multiple Intelligences*, 1983

Se consideriamo che la teoria di Gardner è stata postulata nel 1983,
in Italia, a scuola, è stata recepita in modo diffuso solo
a seguito dell'accelerazione tecnologica dovuta alla pandemia

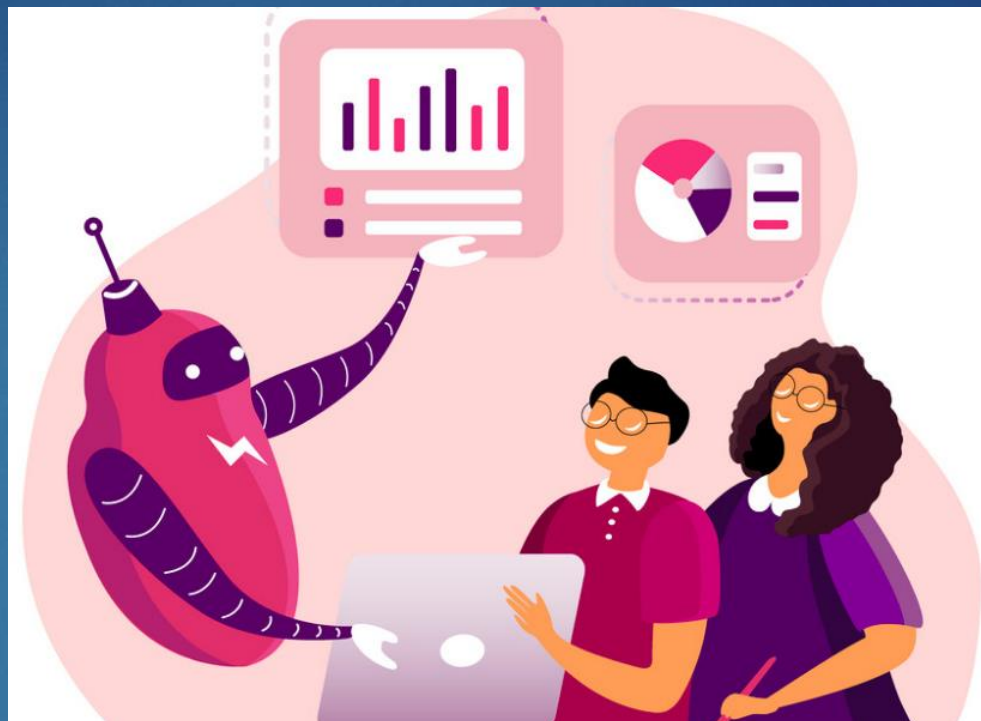
Anche il rapido sviluppo dell'applicazione dell' IA in ambito educativo e didattico,

non di meno l'utilizzo di algoritmi in grado di proteggere i minori dai rischi della rete (abusi),

sembrano confermare che la tecnologia possa risultare efficace e di facile utilizzo.

Tuttavia da più parti si alzano voci sulla possibilità che i rischi possano superare i benefici

(Sviluppo più veloce delle nostre capacità di adattamento)



DM n. 166 del 9 agosto 2025*

**Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale
nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025**

*Il MIM stabilisce i principi di riferimento e i requisiti etici, tecnici e normativi per l'introduzione strutturata, organizzata e governata dell'IA nelle scuole, con un'attenzione particolare alla **gestione dei rischi associati**.

I Rischi della Fruizione dell'Intelligenza Artificiale per Giovani e Studenti

Apprendimento e Sviluppo

- **Dipendenza, Riduzione del Pensiero Critico e Deresponsabilizzazione:** Totale fiducia nell'IA, meno analisi autonoma, problem-solving indebolito
- **Plagio e Perdita di Integrità:** Facile generazione di contenuti, rischio di disonestà intellettuale
- **Apprendimento Superficiale :** Interazione passiva, minore interiorizzazione
- **Riduzione Capacità di Ricerca:** Difficoltà nel selezionare in autonomia
- **Questione etica:** Trasmissione di stereotipi di Genere tramite i Large Language Models (Chatgpt, Gemini...)

Disinformazione e Manipolazione

- **Contenuti Inaccurati o Distorti, Discriminazione algoritmica:** IA influenzata dai dati, informazioni errate, costruzione di pregiudizi e decisioni discriminatorie
- **Fake News e Disinformazione:** Creazione e diffusione rapida di contenuti falsi
- **Manipolazione e Microtargeting:** Manipolazione profili utenti per influenzare opinioni
- **"Bolle" Informative:** Proposta di contenuti analoghi con limitata esposizione a differenti prospettive

Inoltre, il massiccio utilizzo della tecnologia sembrerebbe correlare con la regressione di importanti funzioni neurobiologiche:

- dipendenza comportamentale
- deficit attentivi
- ridotta intelligenza socio-emotiva
- disturbi del sonno
- deterioramento del controllo esecutivo
- “cognitive offloading”
(delegare memoria e calcolo ai dispositivi)

Intergruppo parlamentare
nel contesto del

**Disegno di legge bipartisan sulla tutela dei
minori nell'era digitale**

in coll. con Fondazione L. Einaudi - 2024

CRONACA 15 OTT 2024 - 18:27

Scrittura a mano e lettura su carta, un appello per la tutela del pensiero critico: “Il corsivo stimola l'emisfero sinistro del cervello”

Di redazione

[Facebook](#) [Twitter](#) [Telegram](#) [Stampa](#)


Orizzontescuola.it



Un appello accorato per la salvaguardia di pratiche fondamentali per lo sviluppo cognitivo dei giovani: la scrittura a mano in corsivo e la lettura su carta. Questo il tema centrale dell'incontro promosso dall'Osservatorio Carta, Penna & Digitale della Fondazione Luigi Einaudi, sfociato nella costituzione di un intergruppo parlamentare dedicato. L'iniziativa, presentata al Senato nella Sala Nassiriyah, mira a tutelare queste attività all'interno del sistema scolastico e non solo, riconoscendone il ruolo cruciale nella formazione del pensiero logico-lineare.

E' possibile quindi affermare,

**la tecnologia informatica ha facilitato
molti aspetti della nostra vita**

ma anche

implementato il campo delle fragilità

Ingenerando:

- **gap sociali dovuti all'esclusione di alcuni/
iper utilizzo lavorativo per altri**
(frange di povertà culturali e sociali,
anziani, stress tecnologico, patologie associate...)
- **rischi relativi alla dipendenza, alla non
attenta fruizione**
(isolamento adolescenziale, abuso minori, haters,
ludopatia, furto dati sensibili, trappole della rete...)



- **Rischi relativi alla sovraesposizione offerta dai social-media**

(omologazione a standard di immagine/
performance fisiche)



*Si pensi anche solo alle statistiche che riferiscono quanto l'età dei primi trattamenti chirurgici estetici si sia abbassata notevolmente**

La percentuale di quelli effettuati in fascia 18-35 supera quella over 60.

Percentuale enorme soprattutto se si considera quanti più anziani ci siano in Italia

*Anche in Italia è crescente il numero di diciottenni che chiedono ai genitori come regalo di compleanno la mastoplastica additiva e non l'automobile (Roy De Vita)

Fenomeno virale
In GB e Corea Sud

In una recente ricerca...

GIOVANI E TEMPI DIGITALI: XIV ATLANTE DELL'INFANZIA

In Italia:

Prevalentemente attraverso lo smartphone,

- il 78,3% di bambini tra gli 11 e i 13 anni utilizza internet tutti i giorni

- il 43% dei bambini tra 6 e 10 anni nel sud e nelle isole lo usa tutti i giorni.

Nonostante questo utilizzo,

nella mappa europea sulle **competenze digitali dei 16-19enni**, l'Italia si posiziona quart'ultima.



La quota di giovanissimi con **scarse o nessuna** competenza è del 42% VS media europea del 31%.

Entrando nello specifico del

Consumo dei media digitali e comportamenti dei minori

Il 94% dei minori tra gli 8 e 16 anni, e sette ragazzi su dieci tra gli 8 e i 10 anni

*usano regolarmente i social e le piattaforme streaming,
quattro intervistati su dieci raccontano esperienze negative*

Inoltre...

**quasi il 60% di bambine/i
tra gli 11 e i 15 mesi
passa del tempo davanti
a uno schermo
(televisore, computer,
tablet o cellulare)**



2024, Studio promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con la collaborazione scientifica dell'Alta Scuola in Media, comunicazione e spettacolo dell'Università Cattolica. [Cfr](#)

Appare evidente quanto per bambini e ragazzi...

La precoce ed assidua frequentazione della rete la scarsa competenza di utilizzo
producano inevitabili rischi

**I BAMBINI STANNO AFFRONTANDO UNA
"PANDEMIA INFORMATICA" (8-12 anni)**

IL 60%

dei bambini tra 8 e 12 anni oggi è esposto
a rischi informatici

IL 45%

è vittima di
cyberbullismo

IL 39%

ha corso rischi per la
reputazione

IL 29%

è esposto a contenuti a
rischio (violenza o sesso)

IL 28%

ha ricevuto minacce
informatiche

IL 17%

ha avuto contatti a rischio
(incontri dal vivo con estranei o
contatti sessuali)

IL 13%

è a rischio di dipendenza
da videogiochi

IL 7%

è a rischio di dipendenza da
social media

Cfr.,
Rapporto
Child Online Safety Index
(COSI) 2023
[PDF](#)

E a proposito di pandemie...

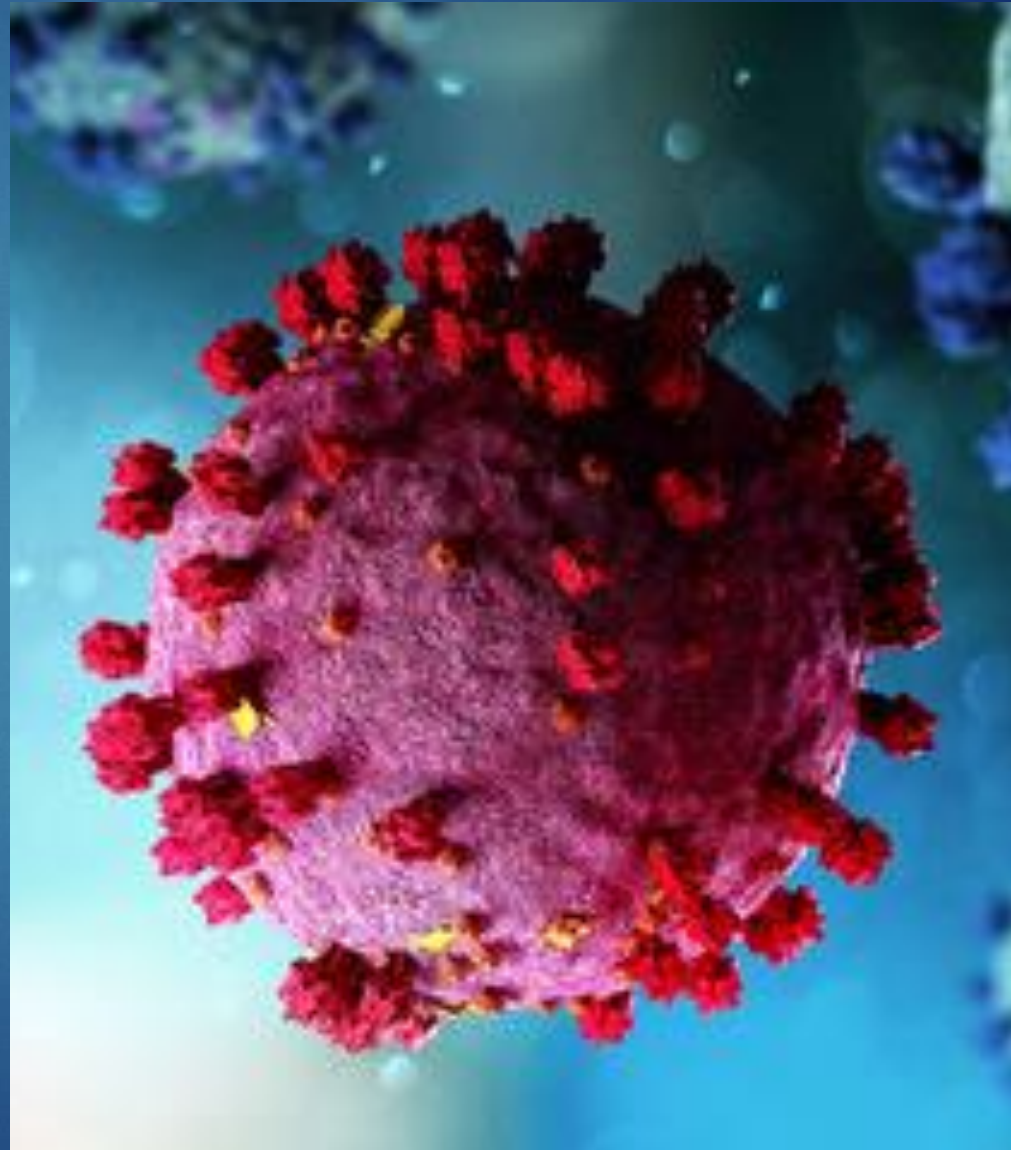
Altro elemento da considerare

in una disamina di vecchie nuove
fragilità educative, è

l' **effetto pandemia da corona virus,**

che ha ulteriormente accelerato la
rapida trasformazione degli scenari
sociali ed economici,

accrescendo le difficoltà personali e
familiari.



La condizione dei bambini nell'Unione europea, 2024

- 1 bambino su 4 (ovvero 20 milioni) nei Paesi dell'Ue è a **rischio di povertà** o esclusione sociale
- 1 su 8 - a partire dai 12 anni - riceve regolarmente **richieste online a sfondo sessuale**
- 1 su 20 è esposto a livelli elevati di **inquinamento da pesticidi**
- Più di 11 milioni di minorenni e giovani, inoltre, soffrono di **problematiche legate alla salute mentale**



Nel 2024, oltre 16 milioni di italiani lamentano disturbi psicologici di media e grave entità, con un incremento del 6% rispetto al 2022.

Ansia, depressione, fobia sociale si confermano tra le problematiche più diffuse, colpendo in particolare donne e giovani. (Ricerca Unicusano, 2024).



Questi dati evidenziano come il disagio psicologico, innescato o acutizzato dalla pandemia, abbia raggiunto livelli allarmanti, soprattutto tra le nuove generazioni.

Anche dal più recente Rapporto Salute Mentale pubblicato dal Ministero della Salute emerge che l'accesso ai servizi di **salute mentale** ha visto un aumento, con una domanda concentrata soprattutto sul trattamento di **ansia e depressione** (Di Cesare et al., 2023).

Secondo il *World Mental Health Day Report* condotto da Ipsos (2024), circa il **40% delle donne della Generazione Z** ha dichiarato di sentirsi spesso depressa, mentre il **54% dei giovani** di questa fascia di età ha riferito di aver vissuto episodi di stress tali da non poter svolgere attività quotidiane, come andare al lavoro o a scuola.



Save the Children

XVI Atlante dell'Infanzia (a rischio) - Senza Filtri, Italia 2025

L'adolescenza è un tempo fragile e potente. È il momento in cui l'identità si definisce, si mette in discussione, si apre al mondo. È il tempo delle domande radicali, delle scelte che iniziano a pesare, dei sogni che cercano spazio. È anche il tempo in cui troppi ragazzi e ragazze vengono lasciati soli, ignorati, marginalizzati. Un tempo che può diventare occasione di crescita o di ferita, di apertura o di chiusura, di fiducia o di abbandono.

<https://www.youtube.com/watch?v=UzphAK1B5co>

Gli **adolescenti** che vivono in contesti di **povertà educativa, di precarietà affettiva, di esclusione sociale** troppo spesso **non trovano luoghi dove esprimersi, dove essere ascoltati, dove sentirsi parte, percependosi invisibili.**

Rivolgersi a Chatgpt come fosse un genitore, un amico, un confidente sta diventando frequentissimo tra gli adolescenti.

Tale emergenza va necessariamente affrontata attraverso una **più attiva partecipazione e coinvolgimento di questi ragazzi, che da destinatari di interventi devono farsi protagonisti di trasformazioni.**

<https://s3-www.savethechildren.it/public/2025-11/xvi-atlante-dell-infanzia-bonus-track.pdf>

In sintesi...



volendo tracciare ad una -non esaustiva-

classificazione delle fragilità «tra vecchie e nuove»...

Fragilità

Vecchie

Personalì

Cognitive, emozionali, di salute, dist. disordine alimentare, DSA, DA...

Sociali e di relazione

Ambiente di appartenenza, economiche,

Culturali

Dispersione scolastica, analfabetismo, povertà educative...

Lavorative

Mobbing/bossing, burn out, gender gap, segregazione di genere...

Nuove

«Effetto pandemia»: smarrimento identità/immagine, dist. ossessivi compulsivi, persecutori, autolesionismo...

Esclusione e autoesclusione sociale (hikikomori), nuove dipendenze: ludopatie, socialmedia, siti che invitano a condotte antisociali e lesive (es: blue whale, Knockout game)...

Neet, mancato raggiungimento competenze chiave e di cittadinanza, difficoltà a difendersi dai pericoli della rete, da fake news...

Analfabetismo tecnologico, incapacità di intercettare opportunità lavorative in costante evoluzione,...

Le fragilità appaiono, quindi, estremamente ampie e complesse...

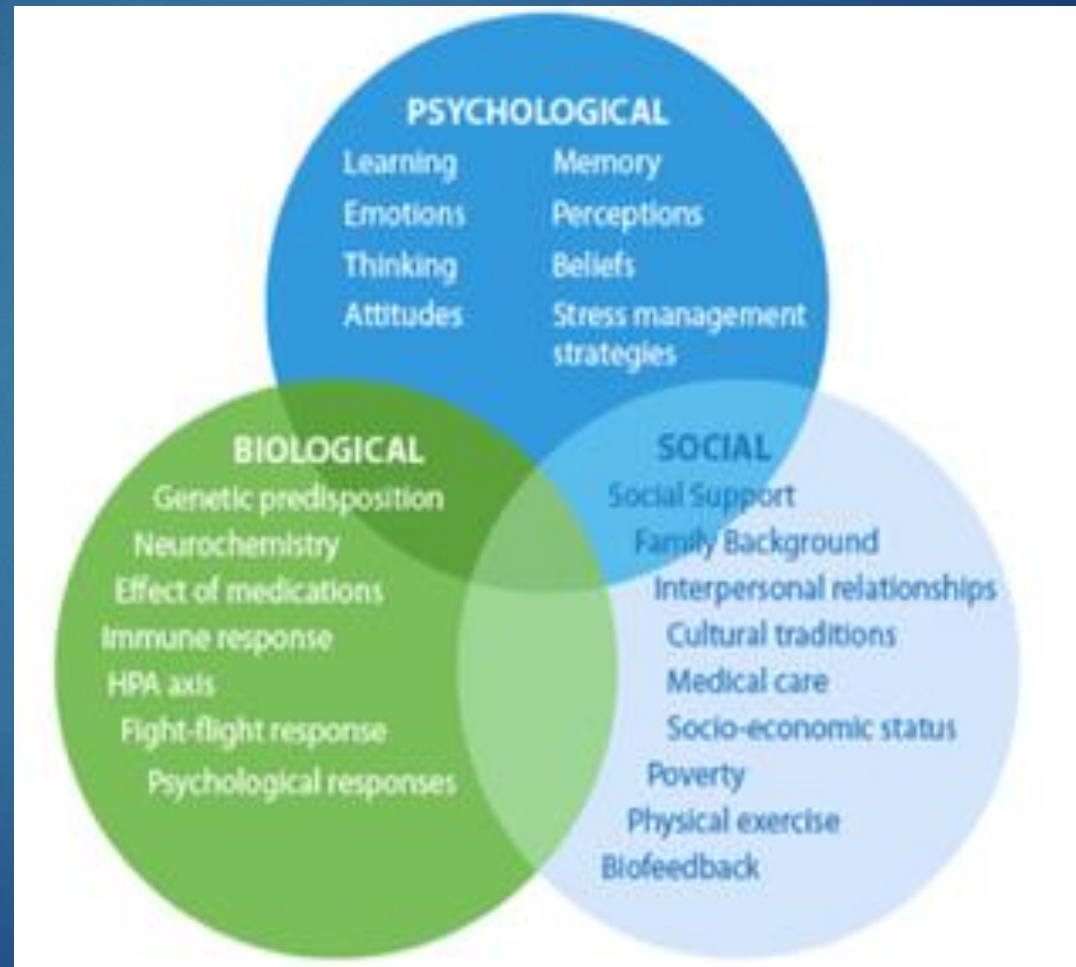
Nel lavoro di accompagnamento educativo,

il pedagogo-consulente

è chiamato a focalizzare strategie di aiuto calibrate e diversificate

ma allo stesso tempo sistemiche,

in consonanza alla dimensione olistica della persona.



Sostanziale interrogarsi...

su quali modalità di intervento selezionare

-in termini di efficacia e sostenibilità-

**individuando metodi e strumenti concretamente
utili ad affrontare le diverse problematiche.**

Non di meno,

**fondamentale e prioritario è riflettere sulla «filosofia»
di approccio da utilizzare nella fragilità,**

individuando un **paradigma di riferimento utile ad ispirare il lavoro di
consulenza educativa**

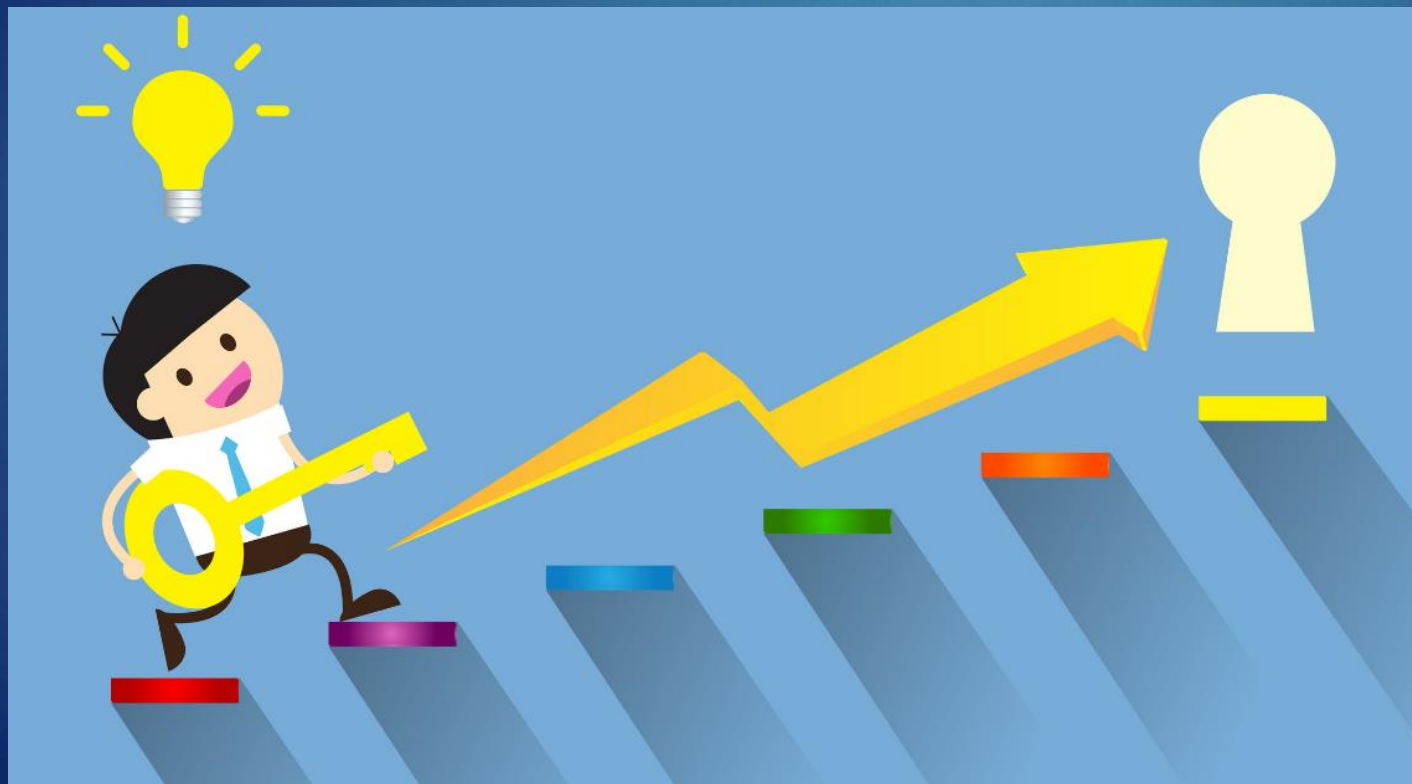


Risulta quindi basilare chiarirsi

sul **senso e sul significato** che tale **aiuto** esprime.

Un aiuto che per essere autenticamente tale,

deve risultare in grado di **rendere i soggetti autonomi e protagonisti del processo di cambiamento educativo che li riguarda**



**Così come
ampiamente
raccomandato....**

**Al di là del riduzionismo
di ragionevoli
accomodamenti
e interventi bersaglio**



Life skills

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze chiave europee



Competenze di cittadinanza

In altri termini, anche...

nel caso delle fragilità

l'aiuto educativo professionalmente inteso,

non può limitarsi ad offrirsi in termini

meramente congiunturali e «riparatori»,

individuando e colmando le fragilità di cui è il soggetto è portatore,

ma deve contribuire alla
costruzione di competenze

che lo rendano in grado

di fronteggiare le difficoltà

che incontrerà nei diversi
ambiti di vita.



Porsi in questa prospettiva,

Presuppone che il lavoro educativo dell'esperto
debba ispirarsi e dotarsi di

caratteristiche di:

cura educativa

per

l'auto-efficacia

Ma a cosa facciamo riferimento quando parliamo di

cura educativa e di autoefficacia?

La cura in educazione

30

Riferimento imprescindibile è il **riconoscimento della cura** non solo quale **ambito d'intervento educativo** eterodiretto e monodirezionale



Gerard David
Madonna della pappa (1510-1515)

*La cura è tale quando
non si limita ad offrirsì
all'altro,*

*ma si realizza
compiutamente quando
induce nell'altro
dinamiche di cura di sé.*

**Epiméleia: arte dell'esistere
per far fiorire l'essere (Socrate)**

La cura che insegna la cura



Tale approccio rende
possibile

**riconoscere al soggetto
un ruolo**

non passivizzato,

ma, viceversa,

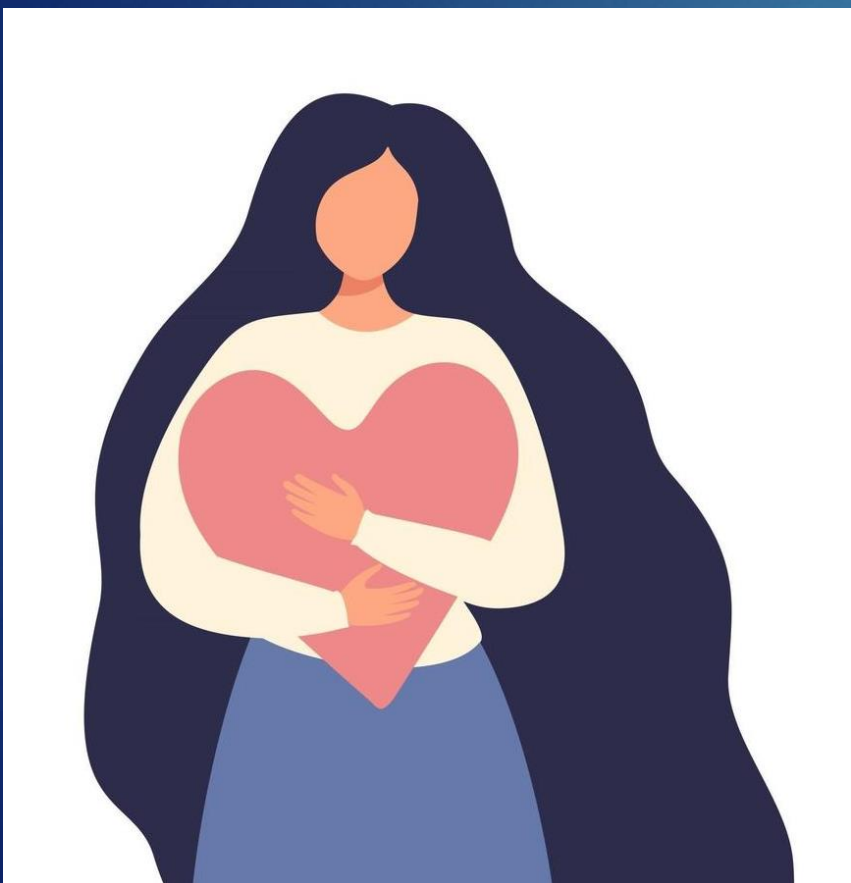
profondamente attivo

nel rapporto con sé, gli altri
e il mondo

(non più solo «destinatari» di
cura ma «agenti» di cura)

Un ruolo che, tuttavia, va orientato e alimentato da

sollecitazioni educative rivolte alla conquista
di comportamenti relativi alla **cura di sé.**



Sollecitazioni in grado di favorire
nei soggetti
(destinatari diretti/indiretti)

l'acquisizione di **condotte di**
auto-accompagnamento nella
condizione di fragilità

sostenendone la **dimensione**
riflessiva ed emancipativa.

Destinatario diretto
Malato di Alzheimer
Indiretto
Care giver

In questo senso,

Il lavoro di accompagnamento alla gestione della fragilità diventa parte integrante del

«progetto di cura educativa per l'efficacia»

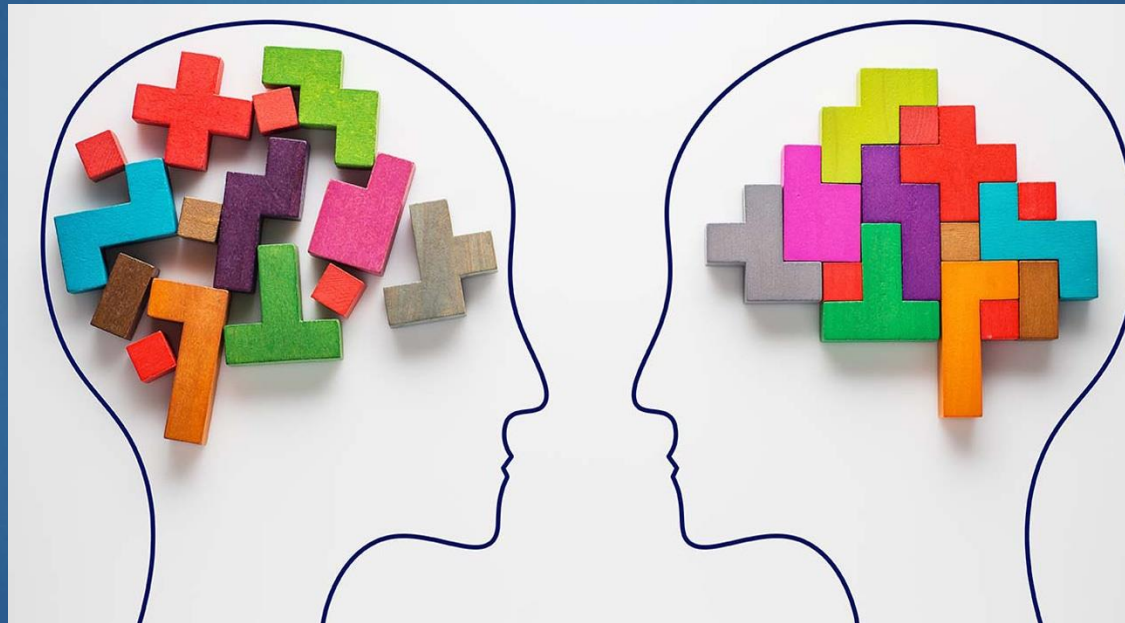
con cui si intende un
processo di cura

non unidirezionale

ma

**profondamente
relazionale**

in senso **fortemente educativo**



Anche nelle condizioni di fragilità,

il processo educativo di aiuto

deve perseguire obiettivi di

efficacia esistenziale

intesa come capacità di

costruire possibilità di cambiamento positivo

- 
- *ripensare la propria storia*
 - *favorire la ridefinizione della propria identità psico-fisica e di relazione*
 - *innescare differenti orientamenti e consapevolezze*
 - *mettere in moto meccanismi inceppati*
 - *correggere traiettorie di senso*

Da incidente di vita,

la fragilità,

*può essere intercettata quale opportunità di
trasformazione esistenziale,*

in cui può trovare espressione

una narrazione positiva e prospettica
dell'esperienza.



Quello che il bruco chiama la fine del mondo,
il resto del mondo lo chiama farfalla.

Il “progetto di cura educativa” nelle fragilità

Consulenza pedagogica per la costruzione
dell'autoefficacia esistenziale

Punto di riferimento

Il costrutto di autoefficacia di Bandura (1999)

Senso di convinzione che i soggetti ripongono

*nelle proprie capacità di organizzare e realizzare azioni necessarie per
gestire adeguatamente le situazioni che incontreranno,*

*superando le difficoltà e raggiungendo gli obiettivi prefissati
in un particolare contesto e ambito*



Chi è dotato di self-efficacy si riprende dai fallimenti (Bandura)

100

allo scopo di orientare il soggetto
a realizzare

tassonomia di abilità:

- cognitive ed emozionali,
- sociali
- comportamentali



*Imparare a superare le difficoltà
aumenta il senso di «self-efficacy»
D.Goleman*

Il lavoro di consulenza pedagogica a rinforzo dell'autoefficacia



Come può esplicarsi?

Abilità di autoefficacia	Obiettivi di autoefficacia	Compiti per l'autoefficacia, per l'attivazione della capacità di:	Ambiti di conoscenza e di lavoro educativo ed autoeducativo
Efficacia personale (abilità cognitive ed emozionali)	Conoscenza personale	Percepire	• sensazioni • emozioni
		Prestare e dare attenzione	• corpo • contesti • relazioni
		Descrivere	• stati d'animo • tensioni e idealità
Efficacia interpersonale e sociale (abilità sociali)	Interpretazione, Partecipazione Comunicazione Socializzazione	Interpretare	• emozioni • bisogni • fenomeni e dati di realtà • significati: decostruzioni, costruzione e co-costruzione
		Narrare	• intrapersonale • interpersonale
		Condividere	• alleanza con educatori, familiari/amici, altre figure di riferimento per la presa in carico
Efficacia trasformativa (abilità comportamentali)	Consapevolezza e senso	Riflettere	• stili di vita • abitudini • dispositivi di funzionamento personale prevalentemente utilizzati • vissuti
		Valutare	• costi/benefici
		Controllare criticamente	• conoscenze • azioni • processi • risultati
	Trasformazione Responsabilità	Sviluppare autonomia	• personale • professionale • sociale
		Realizzare proattività	• personale • professionale • sociale
		Operare progettualità responsabili	• benessere • relazioni familiari • relazioni sociali

Attraverso l'utilizzo...

Dispositivi educativi e didattici diversificati

Pedagogia delle emozioni e della cura, Educazione alla corporeità, pedagogia del benessere, Orientamento esistenziale, Mindfulness per l'autodeterminazione, Tecniche meditative e di rilassamento...

Problem solving, Decision making, Group work discussion, Self critical assessment, Gruppi di self-help, focus group, Cooperative learning...

Tra cui sostanziali risultano metodi e strumenti narrativi-autobiografici

Sostanziali ad avviare ed approfondire il colloquio nella consulenza di aiuto educativo

Diari, biografie, story telling autopathografie, notebook riflessivi...

... scrittura poetica

